

«Troppe bufale sui vaccini!» E scatta la contestazione



Corrado Fragnito, pediatra

SAN GIORGIO

● «I vaccini sono tra le scoperte più importanti degli ultimi 100 anni e vaccinandoci la comunità ne trae giovamento». Corrado Fragnito, pediatra, ha parlato in questi termini nella serata informativa sulle vaccinazioni infantili che si è tenuta nel municipio di San Giorgio promossa dalla Pubblica assistenza. Pochi i partecipanti rispetto al tema trattato di cui oggi si discute più che nel passato dopo l'approvazione dell'obbligatorietà vaccinale, ma diverse sono state le contestazioni durante l'incontro. Qualcuno ha contestato il fatto che, prima di procedere con la vaccinazione, non sia possibile effettuare sul bambino esami preventivi, allergologici, immunitari, genetici, per capire se la vaccinazione possa avere conseguenze negative sul bambino stesso. «Questi esami sono inutili - ha replicato Fragnito -. A tutt'oggi non esiste un esame valido e utile che possa mostrare con certezza se quel bimbo è ipoteticamente allergico o suscettibile di riportare conseguenze dopo la vaccinazione. Quella degli esami pre-vaccinali è una bufala che è già stata smentita, come lo è quella dell'idrossido di alluminio, la cui quantità presente nei vaccini è quasi insignificante. Le garanzie in fatto di sicurezza dei vaccini sono oramai ampie e universalmente condivise dal mondo scientifico». Fragnito ha sottolineato che «le vaccinazioni non dovrebbero essere avvertite dalle famiglie come un dovere, ma come opportunità di salute da offrire attivamente ed amorevolmente ai propri figli, così come vengono offerte ogni giorno altre tutele riconosciute come essenziali per una crescita adeguata».

Il medico ha poi puntato l'attenzione sul valore sociale della pratica vaccinale che si riflette sul singolo individuo e sulla collettività: un'elevata copertura vaccinale garantisce infatti una protezione alla comunità, anche a chi non può essere vaccinato per diversi motivi.

—Nadia Plucani